

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

INDICE

Premessa

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 LE ENTRATE

- 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
- 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
- 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
- 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
- 1.1.7 Imposta di soggiorno
- 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale
- 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
- 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
- 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
- 1.1.12 Trasferimenti correnti
- 1.1.13 Entrate in conto capitale

1.2 LE SPESE

- 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
- 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
- 1.2.4 Fondi di riserva
- 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
- 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
- 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

- 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**
- 3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**
- 4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**
- 5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI**
- 6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**
- 7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**
- 8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**
- 9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**
- 10. EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 11. BILANCIO DI CASSA**
- 12. INDEBITAMENTO**
- 13. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA**
- 14. CONCLUSIONI**

PREMESSA

L'amministrazione comunale per gestire al meglio le attività e le risorse programmate ha deciso di approvare, anche quest'anno, il bilancio di previsione 2018-2020 entro il mese di dicembre 2017, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa.

Per la stesura del bilancio e dei relativi stanziamenti ci si è attenuti alla normativa vigente al momento della sua approvazione da parte della Giunta Comunale, senza l'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2018, che come di consueto verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Dal testo in discussione e dai comunicati divulgati dal Governo, non dovrebbero esserci novità tali da compromettere gli equilibri di bilancio.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente ad una verifica e a mettere in atto le opportune variazioni.

La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.

Desenzano del Garda, 9 novembre 2017

*Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Loretta Bettari*

CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, che della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado e l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto).

In effetti anche queste ultime modifiche non hanno avuto un riflesso particolarmente importante sul gettito effettivamente introitato, la cui quantificazione precisa potrà avvenire solo quando saranno presentate le dichiarazioni IMU o gli aggiornamenti catastali.

Nel primo semestre 2017 sono stati versati al Comune 8.156.492,39 Euro (oltre ad Euro 1.159.148,80 di competenza dello Stato); stimando in Euro 7.926.624,69 gli introiti relativi alla seconda rata, si giunge ad un gettito complessivo stimato per l'esercizio 2017 di Euro 16.083.117,08 perfettamente in linea con gli incassi dello stesso periodo 2016, a cui bisogna aggiungere i ravvedimenti operosi relativi alla prima rata, che verranno presumibilmente presentati a dicembre, come già avvenuto negli scorsi esercizi, per una somma pari ad almeno 160.000,00 Euro, portando il gettito complessivo ad Euro 16.243.117,08.

Non essendo stata prevista una variazione delle aliquote già applicate nel 2015, nel 2016 e nel 2017, in ossequio ai principi contabili secondo cui la previsione dei tributi riscossi per autoliquidazione segue il principio di cassa, è stata iscritta nel bilancio 2017 la somma di Euro 16.243.117,08, di poco superiore al 2017.

Poiché lo Stato trattiene una parte degli introiti finalizzata all'alimentazione del fondo di solidarietà nazionale, l'importo da stanziare in bilancio è data dalla differenza dei due importi, come evidenziato nella seguente tabella:

Totale versamenti presunti 2017	16.243.117,08
Somma trattenuta dallo Stato (2017)	2.990.620,90
SOMME DA INTROITARE A BILANCIO CAP. 14	13.252.496,18
ARROTONDATO A	13.250.000,00

Rinviando all'apposita deliberazione consiliare che confermerà le aliquote del 2017 per una trattazione più esaustiva, per completezza di informazioni si descrivono nella seguente tabella le aliquote che verranno applicate per l'IMU nell'esercizio 2018.

ALIQUOTE 2018 (invariate rispetto al 2017, 2016 e al 2015)	
Aliquota di base, da applicarsi a tutti gli immobili, salvo quelli previsti nei punti successivi (compresi comodati concessi a parenti secondo le disposizioni vigenti)	0,92
Immobili di cat. C2, C6, C7 ed Immobili di cat. A, non adibiti ad abitazione principale, con esclusione della cat. A/10	1,02
Abitazione principale A/1, A/8, A/9 e pertinenze	0,35
Unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente	0,40
Aree Fabbricabili	1,06

1. Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

La Legge di stabilità 2016 ha esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel 2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione propone in sede di approvazione del bilancio, come già avvenuto per il 2016 e per il 2015, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare tutte le aliquote.

Nel bilancio 2018 sono state previste alcune entrate e precisamente:

- Euro 1.000,00 per i versamenti che pervengono nonostante l'esenzione e che dovranno essere presumibilmente restituiti;
- Euro 500,00 per eventuali versamenti tardivi spontanei effettuati dai contribuenti;
- Euro 10.000,00 per introiti derivanti da accertamenti, verifiche e controlli.

Nel 2017 lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per il mancato introito della TASI abitazione principale di Euro 3.386.465,37, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2018. In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

1.1.2 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti è stata predisposta la Relazione tecnica e il Piano tecnico finanziario dal Settore Ecologia, che è oggetto di apposita deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e del parere del Collegio dei Revisori, e a questi documenti si fa il rinvio per un'analisi approfondita.

Rispetto al 2017 è stato previsto un adeguamento tariffario per far fronte ai maggiori costi rilevati nel corso dell'esercizio.

Le risultanze del Piano finanziario risultano in pareggio, come richiesto dalla normativa. Le somme iscritte a bilancio nei vari capitoli di entrata e spesa sono riassunte nel seguente prospetto:

ENTRATE			SPESE		
92	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	4.646.430,00	5841	Spese per fatturazione TARI	80.000,00
368	Proventi consorzi recupero	40.000,00	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	10.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	52.260,00	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia	124.050,00
83	Recupero morosità	80.000,00	5882	Contributi associazioni	3.000,00
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	8.000,00	-	Crediti inesigibili	139.060,00
374/1	Servizi aggiuntivi per utenze non domestiche	9.420,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	2.708.000,00
			5962-1	Spese smaltimento	1.772.000,00
	TOTALE SPESE	4.836.110,00		TOTALE ENTRATE	4.836.110,00

1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale. Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

Nell'esercizio 2017 sono stati stanziati 1.900.000,00, ma il trend degli incassi (Euro 1.605.945,27 al 2 novembre) e l'aumento della base imponibile desumibile dalle tabelle fornite dal Ministero, fanno presumere un aumento del gettito rispetto a quanto stanziato a 2.000.000,00.

Considerati i gettiti desunti dal Portale del Ministero e gli incassi effettivi del triennio, si può riassumere il seguente quadro:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nel triennio precedente sono state emesse le seguenti reversali di incasso (per il 2017 alla data del 2.11):

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto						
Importo	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Acconto	497.694,71	608.293,54	504.952,51	617.164,18	516.017,58	630.688,15
Saldo	1.167.050,74	1.426.395,35	1.185.480,31	1.448.920,38	1.215.106,09	1.485.129,66
Totale	1.664.745,45	2.034.688,89	1.690.432,82	2.066.084,56	1.731.123,67	2.115.817,81
Reversali emesse	2.021.833,95		Al 2.11.2017 Euro 1.605.945,27 Al 2.11.2016 Euro 1.503.382,09			
Previsione	1.900.000,00		2.000.000,00		2.100.000,00	

L'andamento degli incassi conferma che il gettito effettivo negli ultimi anni è stato molto vicino al valore massimo presunto dal Portale del Ministero. Pertanto nel 2017 lo stanziamento è stato adeguato ad una previsione di 2.000.000,00, mentre nel 2018 è stato previsto un gettito di 2.100.000,00, replicato anche per gli esercizi 2019 e 2020.

1.1.5 Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinato dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, è un'entrata di natura patrimoniale, introdotta dal Comune di Desenzano del Garda a decorrere dal 1° gennaio 1999, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Il canone è dovuto da tutti coloro che effettuano occupazioni di qualsiasi natura, anche se privi di autorizzazione, in modo permanente o temporaneo su aree pubbliche o private grate da servitù di pubblico passaggio e da coloro che effettuano occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo medesimo.

Le modalità di applicazione del canone sono state stabilite con l'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.03.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 22 del 31.03.2015. Nel 2016 è stato inoltre rivisto il Piano dei plateatici su superfici pubbliche e d'uso pubblico comunale nel centro storico regolamento, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.04.2016.

Per l'anno 2017 e 2018 sono confermate le tariffe vigenti, già approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 22.05.2014. In bilancio è stata però iscritta un'entrata complessivamente di Euro 620.000,00, superiore di 30.000,00 Euro rispetto al 2017, in quanto gli incassi evidenziano un incremento, soprattutto nelle occupazioni temporanee (capitoli 60 e 70).

1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità, disciplinata dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso varie forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni; il servizio è gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le modalità di applicazione e di gestione sono state disciplinate con l'apposito regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 17.12.2012, mentre per le tariffe si confermano quelle già previste per il 2017 ed approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 20.12.2012.

Il gettito previsto in bilancio è pari ad Euro 635.000,00 (capitolo 20) per l'imposta comunale sulla pubblicità e di Euro 32.000,00 (capitolo 100) per i diritti sulle pubbliche affissioni, in linea con quanto stanziato a bilancio nel 2017.

1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014. Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

per praticare un aumento tariffario finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. E' stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, verrà corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi. Nella seguente tabella vengono poste in evidenza le nuove tariffe confrontate con quelle già vigenti:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Artt. 22-23 legge Regione Lombardia n. 15/2007	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO	
	TARiffe 2017 E PRECEDENTI	NUOVE TARiffe DAL 2018
ALBERGHI		
5 STELLE	€ 2,00	2,50
4 STELLE	€ 1,00	1,50
3 STELLE	€ 0,80	1,00
2 STELLE	€ 0,50	0,90
1 STELLA	€ 0,50	0,90
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE		
4 STELLE	€ 1,00	1,50
3 STELLE	€ 0,80	1,00
2 STELLE	€ 0,50	0,90
CASE PER FERIE	€ 0,50	1,00
OSTELLI PER LA GIOVENTU'	€ 0,50	1,00
ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	€ 0,50	1,00
CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE	€ 0,50	1,00
BED & BREAKFAST	€ 0,80	1,00
STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA Art. 51 legge Regione Lombardia n. 15/2007 VILLAGGI TURISTICI/CAMPEGGI	€ 0,60	0,60
ATTIVITA' AGRITURISTICHE Legge Regione Lombardia n. 31/2008	€ 0,80	1,00

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- i minori fino al 14° anno compreso;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;
- coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

Nel 2017 è stato iscritto in bilancio un gettito pari a 465.000,00 Euro, successivamente adeguato a 500.000,00 Euro, anche in considerazione che gli incassi relativi all'anno 2016 sono stati pari ad Euro 509.452,19.

Il gettito relativo al 2018 è stato determinato sulle presenze rilevate negli esercizi precedenti, moltiplicate per le nuove tariffe stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione e al nuovo periodo di applicazione. È stato pertanto iscritto in bilancio un gettito presunto pari ad Euro 744.000,00.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati "a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali." (art. 2 Regolamento comunale).

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

Capitolo	Descrizione	IMPORTO
6026	Manutenzioni ordinarie parchi e giardini	40.000,00
6033	Manutenzione spiagge e porti	80.000,00
3502-1	Servizi di gestione attività culturali	50.000,00
3505	Prestazioni artistiche	50.000,00
7802	Acquisto pubblicazioni per lo sviluppo turistico	3.000,00
7802-1	Acquisto beni diversi e materiali per lo sviluppo turistico	7.000,00
7803	Acquisto beni diversi per i mercati	6.000,00
7822	Spese per manifestazioni - convegni	3.000,00
7823	Spese gestione Palazzo Todeschini	30.000,00
7828	Manifestazioni e prestazioni diverse per lo sviluppo del turismo	380.000,00
7861	Contributi ad associazioni per manifestazioni	5.000,00
7864	Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	90.000,00
	TOTALE SPESE	744.000,00
50 Entrata	Imposta di soggiorno	744.000,00

1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di verifica e accertamento dell'ICI, e sono stati emessi gli accertamenti IMU relativi ai mancati o insufficienti pagamenti del 2012 e, per le aree fabbricabili anche per il 2013. Sono stati emessi anche gli accertamenti per omessi versamenti relativi alla TASI 2014 e 2015.

Nel 2018 l'attività proseguirà con il completamento degli accertamenti TASI e con i mancati versamenti IMU 2013.

Sul fronte della tariffa rifiuti verranno sollecitati i mancati pagamenti del 2017 e verrà completata l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione rilevata negli anni scorsi.

Inoltre nel 2016 è stato affidato il servizio di riscossione coattiva, in regime di concessione ad una ditta privata, alla luce della cessazione dell'attività svolta da Equitalia, ma soprattutto per avere un servizio più puntuale e trasparente, con il quale si presume di aumentare anche il tasso di riscossione delle somme affidate.

Alla luce di questo nuovo servizio, che è stato progettato non solo per l'ufficio tributi, ma anche per il recupero delle sanzioni amministrative e di tutti gli altri crediti derivanti dalle varie entrate comunali (patrimoniali, extra-tributarie, ecc.) nel 2017 sono state affidate tutte le somme pregresse relative alle varie entrate, comunicate dai vari uffici. Si tratta di oltre 8.000 posizioni, che rappresentano un valore complessivo pari a 1.650.000,00 Euro di crediti originari, maggiorati di oltre 500.000,00 Euro di sanzioni e interessi per omesso e/o ritardato pagamento. Il lavoro non è concluso e, oltre al pregresso, verranno affidate di anno in anno, le somme relative a morosità. All'inizio di novembre risultano incassati circa 200.000,00 Euro. Considerando che le somme sono state affidate in corso d'anno (le ultime il mese di ottobre) e che sono relative a somme per le quali il Comune aveva già intrapreso tutte le attività ordinarie, di sollecito e di accertamento senza risultato, si può ritenere il risultato ottenuto molto positivo.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza 2017, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, nei due esercizi scorsi si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Alla luce di quanto sopra rilevato, nel 2018 le somme iscritte in competenza sono diminuite rispetto al 2017, sussistendo ancora a bilancio i corrispondenti residui attivi. Questo vale soprattutto per le sanzioni al codice della strada e per la tariffa rifiuti, che vengono accertati per intero nel momento dell'emissione dei verbali o delle bollette. Diverso invece è il trattamento dell'IMU e della TASI che vengono accertati in competenza seguendo il principio di cassa, mentre l'importo degli accertamenti viene rilevato in bilancio al momento della loro emissione.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziare in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	63.000,00	-
9/0	I.C.I. accertamenti	7.000,00	-

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
9/1	I.M.U. accertamenti	1.300.000,00	585.000,00
9/2	I.C.I. riscossione coattiva	30.000,00	24.000,00
17/2	TASI accertamenti	10.000,00	4.500,00
83	Ruoli pregressi Equitalia e recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	80.000,00	-
93	Riscossione coattiva Tariffe rifiuti varie	100.000,00	80.000,00
132	Attività di recupero con Agenzia delle Entrate	5.000,00	-
	TOTALE	1.595.000,00	693.500,00

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

Le somme previste sono relative a crediti a cui non corrispondono residui attivi iscritti in bilancio.

1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono state iscritte seguendo un criterio storico e secondo i nuovi principi contabili di competenza che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla nuova ditta.

Ecco il riepilogo delle somme iscritte a tale titolo in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	500.000,00	182.700,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	50.000,00	41.630,00
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	50.000,00	-
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	12.000,00	-
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	25.000,00	20.000,00
	TOTALE	625.012,00	244.330,00

Anche in questo caso alcune entrate derivano da vecchi ruoli in gestione ad Equitalia. L'importo della riscossione coattiva tiene conto dei residui ancora iscritti in bilancio e relativi al 2015, al 2016 e al 2017 (presunti), che verranno recuperate, almeno in parte nel 2017.

1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 24.04.2014 di ricognizione ed istituzione delle aree di sosta a pagamento senza custodia e di determinazione delle tariffe e abbonamenti, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 148 del 12.06.2014, n. 184 del 24.07.2014 e n. 145 del 28.05.2015.

Nel 2016 sono anche state adottate le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smartphone o cellulare (sistema Easy-Park).

Alla fine del 2016 è stato definitivamente chiuso il parcheggio di Piazza Cappelletti che è stata riqualificata, mentre dal mese di giugno è stato riaperto il Vallone, dopo una ristrutturazione che ne ha ampliato il numero degli stalli fruibili.

Nonostante questi avvenimenti le entrate rilevate nell'esercizio 2017 sono state perfettamente in linea con quelle del 2016, così come il numero delle soste rilevate nelle varie aree.

Per l'esercizio 2018 la nuova Amministrazione ha deciso di effettuare importanti revisioni del piano tariffario vigente adottando un'apposita deliberazione contestualmente all'approvazione del bilancio.

In sintesi le variazioni sono le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;
- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 Euro per tutto l'anno;
- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 Euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 Euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi).

Alla luce di quanto sopra esposto la previsione dell'entrata relativa alle aree sosta a pagamento per l'esercizio 2018 e seguenti, pari ad Euro 1.819.000,00 (capitolo 345) è stata determinata usando come base di partenza gli introiti del 2016 e 2017 (soste e abbonamenti) a cui sono state sommate o detratte le stime delle singole manovre, quantificate singolarmente in base ai dati storici forniti dalle apparecchiature (es. numero soste residenti la prima ora, entrate dei singoli parcheggi per la maggiorazione delle tariffe, ecc.) e rielaborati in base alle modifiche da apportare. L'intera manovra tariffaria comporta una variazione positiva sull'entrata finale pari a circa 85.000,00 Euro.

Essendo la manovra piuttosto ampia e considerato che le tariffe condizionano il comportamento degli utenti, questo capitolo di entrata dovrà essere costantemente monitorato, in modo da verificare che le previsioni siano effettivamente corrette.

1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 7.471.530,00. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali notizie aggiuntive.

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
701	Riscossione coattiva entrate patrimoniali	100,00	80,00
702	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	7.000,00	5.600,00
	TOTALE	7.100,00	5.680,00

1.1.12 Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Nel 2018 sono stati iscritti complessivamente Euro 1.060.224,93. Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano oppure trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

TRASFERIMENTI CORRENTI 2018		
Capitolo	Descrizione	Previsione 2018
146	RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	30.196,51
154	TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	21.000,00
157	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI	3.500,00
161	COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	83.978,42
169	TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	196.000,00
174	CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (vincolato capitolo spesa 5126)	15.000,00
175	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRUTTURE TECNICHE PER MATERIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE - ART. 79 LR 12/2005	5.500,00
189	TRASFERIMENTO PER FREQUENZA DISABILI AI CENTRI - PDZ	24.000,00

190	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA -	45.000,00
203	CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	100.000,00
210	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	20.000,00
244	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	130.000,00
245	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	80.000,00
246	CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (v.di cap. spesa 6782)	50.000,00
250	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	50.000,00
271	TRASFERIMENTO UNIONE EUROPEA PER UTILIZZO PRODOTTI CASEARI MENSE	1.750,00
299	TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	5.800,00
300	PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	80.000,00
301	RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	5.000,00
331	TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	2.500,00
341	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (vincolato ai capitoli di spesa 312 e seguenti)	32.710,00
341	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	35.290,00
676	TRASFERIMENTO QUOTA FONDO SOCIALE GARDA UNO	23.000,00
685	CONTRIBUTO DA CONVENZIONE DI TESORERIA	20.000,00
TOTALE		1.060.224,93

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

1.1.13 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

1.1. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

L'entità del fondo di solidarietà 2017 si è consolidata rispetto al 2016, non subendo, come invece succedeva per gli esercizi precedenti, degli incrementi notevoli.

Significativa è comunque la sua entità: è stata infatti prevista una spesa di Euro 2.400.000,00, che è già al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2017 è stato riconosciuto un importo di Euro 3.386.465,37). La stima è stata effettuata secondo le disposizioni attualmente vigenti, non disponendo di altri dati e non essendo stata emanata la nuova legge di bilancio 2018.

Tali norme prevedono un incremento della quota determinata in base ai costi standard dal 40 al 55% che, è stata stimata in Euro 50.000,00.

Il Fondo è pertanto stato così stimato:

Fondo di solidarietà 2017 (comprensivo dei tagli relative alle varie spending-review e al netto del trasferimento ristoro TASI di Euro 3.386.465,37)	2.324.117,90
Riduzione per mobilità ex-AGES art. 7 c. 31 sexies DL 78/2010	19.940,02
Aumento della quota ripartita in base ai costi standard dal 40% del 2017 al 55%: si stima un aumento di circa 125.000,00 Euro in quanto l'effetto del 20% del 2015 è stato di Euro 247.429,30	50.000,00
TOTALE STIMA FONDO DI SOLIDARIETA' 2017	2.394.057,92

SOMMA STANZIATA IN BILANCIO AL CAPITOLO 623
--

2.400.000,00

È necessario precisare che quanto indicato sopra è riferito a delle stime, calcolate puntualmente sui dati di Desenzano ma che potrebbero avere anche delle modifiche in quanto il calcolo dei riparti avviene a livello nazionale e ci sono sempre state delle modifiche o rettifiche, anche se nell'ultimo triennio gli stanziamenti messi a bilancio sono risultati sempre piuttosto vicini alla stima nazionale. I dati definitivi saranno resi noti dal Ministero e fissati in un apposito DPCM. Per questo motivo lo stanziamento effettivo è più elevato rispetto alla mera stima.

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento (il 2018 sarà il quarto), il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Per la costruzione del fondo 2018-2020 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 1.1.8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa al servizio offerto da Equitalia. Il concessionario è stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori.

È stata quindi effettuata una ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Considerato che il tasso di riscossione da parte di Equitalia risultava pari a circa il 28%, ritenendo il nuovo servizio più efficace in termini temporali e di incisività, è stato iscritto un fondo crediti pari al tasso di riscossione presunto del 20,00%, che non rappresenta il dato finale di riscossione, che si auspica essere più elevato, al completarsi delle procedure di riscossione.

Oltre ai fondi per la riscossione coattiva delle varie entrate, il fondo crediti di dubbia esigibilità è alimentato, come si diceva sopra, anche dai crediti per le entrate afferenti proprio al 2017 (la parte più consistente è quella relativa alla Tariffa rifiuti e alle sanzioni amministrative), quindi in competenza, che devono essere rilevati al lordo delle presunte morosità e dagli accertamenti che verranno emessi nel corso del 2017 per somme non ancora iscritte a bilancio (es. gli accertamenti ICI relativi ad anni precedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi).

Per gli accertamenti IMU e TASI, non potendo calcolare la loro storicità (l'attività di accertamento IMU è di fatto iniziata in modo sistematico nel 2017), è stato stimato un mancato introito pari al 45%.

Per garantire i necessari equilibri nella gestione e nella cassa, i fondi sono stati iscritti in misura pari al tasso di insolvenza, senza avvalersi della facoltà prevista dai principi contabili di applicare una percentuale ridotta ed utilizzando il metodo della media semplice.

Nelle schede seguenti è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2018								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
TARI	TASSA RIFIUTI	92/0	4.646.430,00	10,81%	502.279,08	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	100.000,00	80,00%	80.000,00	1441-5		
	TOTALI							
ICI	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	30.000,00	80,00%	24.000,00	1441-4		
	TOTALI							
IMU	ACCERTAMENTI IMU	9/1	1.300.000,00	45,00%	585.000,00	1441-7		
	TOTALI							
TASI	ACCERTAMENTI TASI	17/2	10.000,00	45,00%	4.500,00	1441-8		
	TOTALI							
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE			6.086.430,00		1.195.779,08			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	500.000,00	36,54%	182.700,00	1441-2	3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	50.000,00	83,26%	41.630,00	1441-2		
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	25.000,00	80,00%	20.000,00	1441-2		
	TOTALI		575.000,00		244.330,00	1441-2		
3	ENTRATE PATRIMONIALI							
	CONCESSIONI LOCULI	400	320.000,00	0,37%	1.184,00		3010300	Proventi derivanti da gestione dei beni
	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI	350	88.500,00	3,79%	3.354,15			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PATRIMONIALI	701	100,00	80,00%	80,00			
	TOTALI		408.600,00		4.618,15	1441-6		
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	80.000,00	1,10%	880,00		3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	38.000,00	1,20%	456,00			
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	608.000,00	0,72%	4.377,60			
	CENTRI DIURNI DISABILI E CENTRI SOCIO-EDUCATIVI	540	100.000,00	1,59%	1.590,00			
	ASILI NIDO	530	159.000,00	1,12%	1.780,80			
	ASSISTENZA DOMICILIARE	570	82.000,00	3,42%	2.804,40			
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	75.000,00	6,76%	5.070,00			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702	7.000,00	80,00%	5.600,00			
	TOTALI		1.149.000,00		22.558,80	1441-3		
TOTALE GENERALE			8.219.030,00	17,85%	1.467.286,03			

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2019								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
TARI	TASSA RIFIUTI	92/0	4.646.430,00	10,81%	502.279,08	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	100.000,00	80,00%	80.000,00	1441-5		
	TOTALI		4.747.430,00		582.279,08			
ICI	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	20.000,00	80,00%	16.000,00	1441-4		
	TOTALI		20.000,00		16.000,00			
IMU	ACCERTAMENTI IMU	9/1	1.300.000,00	45,00%	585.000,00	1441-7		
	TOTALI		1.300.000,00		585.000,00			
TASI	ACCERTAMENTI TASI	17/2	500,00	45,00%	225,00	1441-8		
	TOTALI		500,00		225,00			
	TOTALE ENTRATE RIBUTARIE		6.066.930,00		1.183.504,08			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	500.000,00	36,54%	182.700,00		3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	50.000,00	83,26%	41.630,00			
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	25.000,00	80,00%	20.000,00			
	TOTALI		575.000,00		244.330,00	1441-2		
3	ENTRATE PATRIMONIALI							
	CONCESSIONI LOCULI	400	325.000,00	0,37%	1.202,50		3010300	Proventi derivanti da gestione dei beni
	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI	350	88.500,00	3,79%	3.354,15			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PATRIMONIALI	701	100,00	80,00%	80,00			
	TOTALI		413.600,00		4.636,65	1441-6		
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	80.000,00	1,10%	880,00		3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	38.000,00	1,20%	456,00			
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	608.000,00	0,72%	4.377,60			
	CENTRI DIURNI DISABILI E CENTRI SOCIO-EDUCATIVI	540	100.000,00	1,59%	1.590,00			
	ASILI NIDO	530	320.000,00	1,12%	3.584,00			
	ASSISTENZA DOMICILIARE	570	82.000,00	3,42%	2.804,40			
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	75.000,00	6,76%	5.070,00			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE	702	7.000,00	80,00%	5.600,00			
	TOTALI		1.310.000,00		24.362,00	1441-3		
	TOTALE GENERALE		8.365.530,00	17,41%	1.456.832,73			

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2020								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
TARI	TASSA RIFIUTI	92/0	4.646.430,00	10,81%	502.279,08	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	100.000,00	80,00%	80.000,00	1441-5		
	TOTALI							
ICI	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	1.000,00	80,00%	800,00	1441-4		
	TOTALI							
IMU	ACCERTAMENTI IMU	9/1	1.300.000,00	45,00%	585.000,00	1441-7		
	TOTALI							
TASI	ACCERTAMENTI TASI	17/2	300,00	45,00%	135,00	1441-8		
	TOTALI							
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE			6.047.730,00		1.168.214,08			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	500.000,00	36,54%	182.700,00		3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	50.000,00	83,26%	41.630,00			
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	25.000,00	80,00%	20.000,00			
	TOTALI		575.000,00		244.330,00	1441-2		
3	ENTRATE PATRIMONIALI							
	CONCESSIONI LOCULI	400	300.000,00	0,37%	1.110,00		3010300	Proventi derivanti da gestione dei beni
	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI	350	88.500,00	3,79%	3.354,15			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PATRIMONIALI	701	100,00	80,00%	80,00			
	TOTALI		388.600,00		4.544,15	1441-6		
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	80.000,00	1,10%	880,00		3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	38.000,00	1,20%	456,00			
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	608.000,00	0,72%	4.377,60			
	CENTRI DIURNI DISABILI E CENTRI SOCIO-EDUCATIVI	540	100.000,00	1,59%	1.590,00			
	ASILI NIDO	530	320.000,00	1,12%	3.584,00			
	ASSISTENZA DOMICILIARE	570	82.000,00	3,42%	2.804,40			
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	75.000,00	6,76%	5.070,00			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702	7.000,00	80,00%	5.600,00			
TOTALI			1.310.000,00		24.362,00	1441-3		
TOTALE GENERALE			8.321.330,00	17,32%	1.441.450,23			

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2018-2020 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in quanto non sono previste opere la cui realizzazione avvenga negli esercizi successivi al 2018.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,2% e il 3,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	30.558.684,93	30.240.279,96	30.168.614,93
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	162.189,19	211.951,52	237.918,99
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,53%	0,71%	0,79%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali pari ad Euro 46.532.843,81, che è stato determinato in Euro 100.000,00 pari allo 0,21% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1.

1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	92.311,79	92.311,79	92.311,79

Il fondo rischi è stato iscritto per il quarto anno. Lo stanziamento del 2018 è uguale a quanto stanziato nel 2017 cioè 10.000,00 Euro (non utilizzato) inferiore a quanto previsto nel 2015 (60.000,00) e nel 2016 (20.000,00) in quanto questi stanziamenti non sono stati utilizzati e costituiranno una voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso.

E' stato anche istituito il fondo spese future comprendente come voce principale gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali.

1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione NON sono allocate entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada (per i quali è anche prevista un'espressa delibera di Giunta), dai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento e dalla TASI (per la parte

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

che verrà introitata in ritardo e per il ristoro che si riceverà dallo Stato per l'esenzione dell'abitazione principale prevista nella Legge di stabilità 2016).

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2018								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2018	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI	SERVIZI INDIVISIBILI
17	1	TASI riscossa in via ordinaria	1.000,00					1.000,00
17/1	1	TASI riscossione tardiva	500,00					500,00
17/2	1	TASI da accertamenti (PREVISIONE 2018 10.000 FCDE 4500)	5.500,00					5.500,00
		Ristoro TASI abitazione principale (come riduzione della spesa capitolo 623 per fondo di solidarietà com.)	3.386.465,37					3.386.465,37
345	3	Proventi parcheggi	1.819.000,00				1.819.000,00	
690/0	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS pari ad Euro 500.000,00 al netto del FCDE di Euro 182.700	317.300,00					
690/0	3	Riscossioni presunte da coattiva (residui attivi 2015/121 - 2015/3825). Stima del 25% rispetto al totale da incassare di Euro 171.511,67	42.877,92					
690/2	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	50.000,00					
692	3	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 25.000,00 al netto del FCDE di Euro 20.000,00	5.000,00					
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA			415.177,92				1.819.000,00	3.393.465,37
Totale quota da destinare			415.177,92					
		di cui lett. A) comma 4		103.794,48				
		di cui lett. B) comma 4			103.794,48			
		di cui lett. C) comma 4				207.588,96		
186	1	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	313.000,00			52.330,00		
196	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	75.804,94			12.455,00		
304	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	24.296,00			4.448,00		
360	1	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	368.000,00					150.000,00
362	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	90.185,00					40.000,00
721	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	281.420,00					250.000,00
722	1	ONERI RIFLESSI SU MANUTENZIONI	78.170,00					75.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

761/0	1	ASSICURAZIONI PER IL PATRIMONIO	40.500,00					36.000,00
762/1	1	SPESE RISCALDAMENTO IMMOBILI VARI	165.000,00					160.000,00
765/1	1	UTENZE ENEL IMMOBILI VARI	208.000,00					200.000,00
766/1	1	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	36.000,00					35.000,00
764/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI	67.500,00					35.000,00
764/1	1	MANUTENZIONI ORDINARIE EDIFICI EDILIZIA SCOLASTICA	20.000,00					15.000,00
771/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI MANUT.	19.500,00					19.000,00
901/0	1	EMOLUMENTI UFF.TECNICO	442.300,00				100.000,00	300.000,00
901/1	1	EMOLUMENTI UFFICIO TECNICO-ASSEGNI FAM	3.950,00				3.000,00	
902/0	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-CPDEL	111.935,00				50.000,00	
902/1	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-INADEL TFR	14.510,00					10.000,00
1081/0	1	EMOLUMENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	289.700,00					270.000,00
1081/1	1	EMOLUMENTI SERVIZI DEMOGRAFICI-ASS FAM	350,00					350,00
1082/0	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI - CPDEL	71.580,00					65.000,00
1082/1	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI- INADEL TFR	10.550,00					9.000,00
1201/0	1	IRAP UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI	21.730,00					18.000,00
1261/0	1	EMOLUMENTI UFFICIO CED	96.415,00					50.000,00
1262/0	1	ONERI RIFLESSI CPDEL SISTEMI INFORMATIVI	23.860,00					20.000,00
1267/0	1	SERVIZI DIVERSI PER L'INFORMATICA	45.000,00					30.000,00
1267/1	1	MANUTENZIONE SERVIZI DI RETE	49.000,00					27.000,00
1267/2	1	CANONI LICENZE D'USO	86.000,00					85.000,00
1268/0	1	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMAT.	19.000,00					17.000,00
1269/0	1	SPESE PER SIT	17.000,00					17.000,00
1841/0	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	578.430,00			28.000,00		550.000,00
1842/0	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	148.870,00			45.000,00		90.000,00
1843/0	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	25.000,00			25.000,00		
1847/0	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	111.470,00			111.470,00		
1848/0	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	30.250,00			30.250,00		
1848/1	1	ONERI RIF. inadel e tfr SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	5.415,00			5.415,00		
1849/0	1	STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (tempi indeterminati) - emolumenti	9.000,00		9.000,00			
1850/0	1	STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (tempo determinati)	1.000,00		1.000,00			
1851/0	1	ONERI STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (CPDEL, INPS, INAIL)	3.300,00		3.300,00			
1863/0	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	29.000,00		29.000,00			

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

1864/0	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	9.300,00		9.300,00			
1865/0	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	1.300,00		1.300,00			
1881/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	2.500,00		2.500,00			
1882/0	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	11.000,00		11.000,00			
1883/0	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	8.500,00		8.500,00			
1884/0	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	2.800,00		2.800,00			
1901/0	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	11.000,00		11.000,00			
1961/0	1	IRAP POLIZIA LOCALE	47.280,00		47.280,00			
1962/0	1	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	2.300,00		2.000,00			
1965/0	1	IRAP PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	9.670,00			9.670,00		
1966/0	1	IRAP STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S.	1.000,00			1.000,00		
3281/0	1	EMOLUMENTI BIBLIOTECA	73.380,00					70.000,00
3282/0	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BIBLIOTECA	18.125,00					17.000,00
4561/0	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	15.000,00	15.000,00				
4562/0	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.500,00	25.500,00				
4582/0	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	58.250,00	58.250,00				
4584/0	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	213.000,00				213.000,00	
4602/0	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	94.000,00				94.000,00	
4603/0	1	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	5.750,00				15.750,00	
4622/0	1	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA SISTEMAZIONE USCITA CASELLO AUT.SIRMIONE	8.757,57				8.757,57	
4763/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00	
4763/1	1	MAN. ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	178.000,00	30.000,00				148.000,00
4764/1	1	UTENZE ENEL PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	883.000,00				700.000,00	183.000,00
4941/0	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	635.000,00				635.000,00	
6026/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PARCHI E GIARDINI	310.000,00					310.000,00
6028/0	1	MANUTENZIONE FONTANE E IMPIANTI	25.000,00					18.000,00
6032/0	1	GESTIONE PARCO DEL LAGHETTO	40.000,00					35.000,00
6033/0	1	MANUTENZIONE SPIAGGE E PORTI	62.000,00					62.000,00
6061/0	1	SERVIZI DIV. TUTELA AMBIENTALE	15.000,00					10.000,00
		TOTALI SPESE PREVISTE	6.821.403,51	128.750,00	137.980,00	325.038,00	1.832.507,57	3.426.350,00
		TOTALI SOMME DA DESTINARE	5.627.643,29	103.794,48	103.794,48	207.588,96	1.819.000,00	3.393.465,37

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è stata oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2017 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2016, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 19 aprile 2017, ed ammonta ad €. 5.095.611,37.

Nel corso dell'esercizio 2017, è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e l'avanzo libero.

La quota residua di avanzo vincolato pari a 56.665,65 Euro corrisponde al 10% delle alienazioni realizzate nel 2015 e 2016 da destinare all'estinzione anticipata di mutui (come da articolo 56bis comma 11 D.L. 69/2013 e successive modifiche).

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	3.044.735,67	14.078,05	3.030.657,62
Destinato	389.217,40	389.217,40	-
Vincolato	490.983,55	434.317,90	56.665,65
Libero	1.170.674,75	1.169.782,60	892,15
TOTALI	5.095.611,37	2.077.395,95	3.088.215,42

Per quanto riguarda invece l'avanzo presunto 2017, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", esso risulta essere pari ad Euro 6.587.709,53.

Tuttavia questo non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Nel dettaglio:

- Alla data di redazione della presente relazione, non è stata impegnata e spesa tutta la somma introitata a titolo di imposta di soggiorno, per la quale l'eventuale differenza positiva alimenterà la quota di avanzo vincolata;
- Bisogna tenere conto degli accantonamenti:
 - al fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato e relativo a somme da riscuotere a residuo, per una somma complessiva pari ad Euro 2.804.835,05 per le somme a residuo ancora da riscuotere;
 - al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in competenza 2017 e attualmente pari ad Euro 1.973.250,38;
 - al fondo spese future per Euro 28.951,63 (la quota più consistente è quella relativa al rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici);
 - al fondo contenziosi vari in corso, pari ad Euro 120.822,57 (fatture non pagate perché c'è un contenzioso in corso);
 - al fondo rischi vari, pari a 90.000,00 Euro, di cui Euro 60.000,00 derivanti dal 2015, 20.000,00 dal 2016, mentre la restante parte pari a 10.000,00 Euro relativa alla somma stanziata in competenza 2017.

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 1.569.849,90.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2018 non sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell'a ccertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>				0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>				0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
0	Avanzo di amministrazione			0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				0	0	0	0	0	0	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate						
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate						
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						0

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

[illegible]

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di € 4.104.248,13 (per l'anno 2018) di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	3.241.000,00	3.460.000,00	2.900.000,00
Altre spese in conto capitale			
Spese extra-triennale	863.248,13	861.025,91	791.888,89
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	1.877.777,78	2.675.555,56	2.238.888,89
Contributi da altre A.P.	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.650.000,00	1.590.000,00	1.438.000,00
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	0,00	0,00	0,00
ATO	40.470,35	40.470,35	0,00
Rinegoziazione mutui	151.000,00	0,00	0,00
Contributo da privati	385.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89

Come si diceva già sopra, non c'è fondo pluriennale vincolato, né applicazione di avanzo presunto. Inoltre non sono previsti investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti

5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche non sono previste opere aventi una durata superiore ad un anno.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	www.desenzanoaziendaspeciale.com

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	0,02%
Garda Uno spa	21,86%
Fondazione Servizi Integrati Gardesani	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,72%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	9,35%

La partecipazione nella Società Aeroporto Catullo è in fase di cessione, dopo aver svolto una procedura aperta, in conformità a quanto stabilito nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 15.06.2015 e successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 25.02.2016 "Cessione azioni della società Aeroporto Catullo di Verona Villafranca spa – presa d'atto procedura di gara deserta ed esercizio del diritto di recesso".

Inoltre nel quadro delle nuove disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica approvato con D.Lgs. 175 del 19.8.2016, e di quanto contenuto nella delibera della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/Sezaut/Impr/2017 del 21 luglio 2017 è stata poi approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23.9.2016, con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 29.9.2017.

In base ad attenta valutazione sulle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, degli assetti societari, dei bilanci degli ultimi esercizi, e dell'efficienza, contenimento dei costi e promozione della concorrenza e del mercato, è stato quindi previsto:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

1. Di concludere le azioni intraprese finalizzate al processo di razionalizzazione delle società partecipate, già avviato nel 2010 per quanto concerne la partecipazione nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, sino alla materiale liquidazione delle quote;
2. Di mantenere le partecipazioni indirette detenute da Garda Uno Spa, a condizione che vengano messe in atto azioni e prescrizioni meglio definite nella delibera di cui sopra.

Poiché la revisione straordinaria riguardava esclusivamente le società e non gli altri organismi con differenti modalità di gestione, quindi, il quadro di tutte le partecipazioni dirette ed indirette al 31.12.2016 risulta essere il seguente:

	Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
1	AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SOCIETA' PER AZIONI	00841510233	Società per azioni	0,02%		
2	GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
a	Biociclo Srl		Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%
b	Castella Srl		Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
c	Depurazioni Benacensi SCRL		Società consortile		50,00%	10,93%
d	GAL Gardavalsabbia Società consortile a responsabilità limitata		Società consortile		1,96%	0,43%
e	La Castella Srl		Società a responsabilità limitata		100%	21,86%
f	Leno Servizi Srl		Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
g	Sirmione Servizi Srl		Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
h	Acque bresciane srl non ancora attiva		Società a responsabilità limitata		0,12%	0,026%
3	DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
4	FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
5	LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,37%		
6	AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	7,89%		

A completamento di quanto sopra si evidenzia che sono stati adottati, per le partecipate i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 19.12.2016, con la quale è stata approvata la costituzione della società consortile a responsabilità limitata "GAL Garda e Colli Morenici" e del relativo statuto;
- Deliberazione n. 25 del 19.04.2017 del Consiglio Comunale con la quale è stata approvata la trasformazione della Fondazione Servizi Integrati gardesani in Azienda Speciale consortile ed il relativo nuovo statuto.

10. EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso e in questa sede, sottolineandone il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso dai modelli ministeriali che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118 BILANCIO DI PREVISIONE 2018									
ENTRATA				SPESA					
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.393.930,00	31.925.684,93	1	Spese correnti	30.558.684,93	31.925.684,93		
2	Entrate da trasferimenti	1.060.224,93							
3	Entrate extra tributarie	7.471.530,00							
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00							
0	Avanzo parte corrente	0,00		4	Spese per rimborso prestiti	1.367.000,00			
4	Entrate in conto capitale	4.104.248,13	2				Spese in conto capitale	4.104.248,13	4.104.248,13
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00							
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00							
6	Entrate da accensione di prestiti	0,00							
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00		
9	Entrate da servizi per conto terzi	9.730.000,00	9.730.000,00	9	Spese per servizi per conto terzi	9.730.000,00	9.730.000,00		
TOTALI A PAREGGIO		46.759.933,06	46.759.933,06	TOTALI A PAREGGIO		46.759.933,06	46.759.933,06		

11. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2017 è stato stimato in Euro 6.137.527,53.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2018			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2018	6.137.527,53		
Titolo 1 Entrate tributarie	23.379.930,00	Titolo 1 Spese correnti	30.004.889,16
Titolo 2 Trasferimenti	1.060.224,93	Titolo 2 Spese in c/capitale	4.430.954,25
Titolo 3 Entrate-extra trib.	7.356.530,00	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	3.855.017,27	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.367.000,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	0,00	Titolo 7 Spese conto terzi	9.730.000,00
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	TOTALE USCITE	46.532.843,41
Titolo 9 Entrate c/terzi	9.758.094,50	FONDO CASSA 31.12.18	6.014.480,82
TOTALE ENTRATE	52.547.324,23	TOTALE A PAREGGIO	52.547.324,23

12. INDEBITAMENTO

Nel triennio precedente è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità e il nuovo saldo di finanza pubblica, ne hanno consentito l'applicazione senza precludere il rispetto dell'obiettivo finale.

Nel corso del 2018 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Le spese previste per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono state le seguenti:

- Euro 1.367.000,00 per il pagamento delle quote capitale;
- Euro 699.800,00 per il pagamento di interessi,

per una somma complessiva pari ad Euro 2.069.500,00.

Al 31.12.2018 il debito residuo ammonterà ad Euro 18.570.685,17.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di bilancio si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente pari al 2,19% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

13. CONSEGUIMENTO DEL “SALDO DI FINANZA PUBBLICA”

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

Si tratta di un cambiamento notevole rispetto al passato che obbligherà gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio e soprattutto delle spese di investimento.

Dal 2016, e secondo quanto stabilito nella Legge di bilancio 2017, si considera tra le entrate anche il fondo pluriennale vincolato derivante dagli esercizi precedenti, purché non rinveniente dal ricorso al debito.

In effetti per la redazione del bilancio 2018, tale rilevanza non cambia il saldo finale, anche se sarà determinante dopo il riaccertamento ordinario dei residui 2017.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la risultanza di tale saldo per il Comune di Desenzano, che risulta positivo per il triennio.

Si tratta di dati presuntivi che andranno monitorati costantemente durante la gestione, alla luce anche di eventuali variazioni o altro.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018-2020				
RIF.	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
A)	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	-		
B)	Fondo pluriennale vincolato conto capitale	-		
C)	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.393.930,00	23.289.930,00	23.250.730,00
D1	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.060.224,93	784.474,93	784.474,93
D2	TRASFERIMENTO COMMA 20 L. 208/2015	-	-	-
D3	TRASFERIMENTO COMMA 683 L. 208/2015	-	-	-
D)	TITOLO 2 Trasferimenti correnti (D=D1-D2-D3)	1.060.224,93	784.474,93	784.474,93
E)	TITOLO 3 Entrate extra-tributarie	7.471.530,00	7.595.375,03	7.595.375,03
F)	TITOLO 4 Entrate conto capitale	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89
G)	TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (C+D+E+F+G)	36.029.933,06		
I1	TITOLO I SPESE CORRENTI al netto FPV	30.558.684,93	30.240.279,96	30.168.614,93
I2	FPV PARTE CORRENTE	-	-	-
I3	- FCDE PARTE CORRENTE	1.467.286,03	1.456.832,73	1.441.450,23
I4	- FONDO CONTENZIOSO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I5	- ALTRI ACCANTONAMENTI	92.311,79	92.311,79	92.311,79
I6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015	-		
I7	- Spese sisma 2012 c. 441 L. 208/2015	-		
I	Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	28.989.087,11	28.681.135,44	28.624.852,01
L1	TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE al netto FPV	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89
I2	FPV CONTO CAPITALE	-	-	-
L3	- FCDE CONTO CAPITALE	-	-	-
L4	- ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
L5	- SPESE EDILIZIA SCOLASTICA COMMA 713 L. 208/15	-	-	-
L6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015	-	-	-
L7	- Spese per sisma 2012 c. 441 L. 208/2015	-	-	-
L8	- Spese museo shoah c. 750 L. 208/2015	-	-	-
L	TITOLO 2 - Spese conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	4.104.248,13	4.321.025,91	3.691.888,89
M	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	33.093.335,24	33.002.161,35	32.316.741,80
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	2.936.597,82	2.988.644,52	2.981.762,02

14. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Si auspica una definizione a breve dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio.

È necessario attivare tutte le forme di controllo e di monitoraggio possibili, in sinergia con i responsabili dei vari servizi in modo da garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e del saldo di finanza pubblica.